

SOCIETÀ PER LA PREISTORIA E PROTOSTORIA DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA ONLUS

STORIA ED ATTIVITÀ SOCIALI

Fondata nel 1970 la Società, cominciò l'attività sociale nel 1971, con scavi, conferenze e lezioni tenute anche nelle scuole pubbliche ad opera di soci che svolgevano l'attività di insegnanti. Purtroppo in quello stesso anno, il prof. Lonza moriva. Dopo qualche mese di incertezze la carica di Presidente venne assunta dal Prof. Antonio Mario Radmilli, direttore dell'Istituto di Paleontologia Umana dell'Università di Pisa, il quale diede un forte impulso all'attività del sodalizio, anche per quanto riguarda le pubblicazioni. Infatti, nel 1972, uscì il volume I degli Atti della Società, seguito l'anno dopo dalla stampa del Quaderno 1.

Per quanto riguarda l'attività sociale sono da ricordare le ricerche condotte nella Grotta Lonza negli anni 1974-75 e 1980, sul castelliere degli Elleri nel 1976, successivamente riprese negli anni 1980 e 1981, nella Grotta Azzurra, nel 1982, e nella Grotta degli Zingari, nel 1989.

Intensa è stata l'attività delle conferenze, tenute da studiosi Italiani e stranieri e, dal 1975 al 2020, anche quella delle escursioni guidate a siti preistorici e musei nazionali tra i più importanti, oltre che a quelli del Carso Triestino.

Nel 1975 la Società, in collaborazione con la Società Archeologica Slovena, organizzava un convegno di due giorni sul tema dei castellieri carsici.

I giorni 28 e 29 aprile 1981, la Società promuoveva un convegno sulla preistoria del Friuli-Venezia Giulia, con la partecipazione di una sessantina di studiosi, nel corso del quale vennero presentate 14 relazioni che facevano il punto delle ricerche e dei risultati conseguiti sino in quel periodo nella nostra regione.

Nel 1989 il prof. Antonio Radmilli cedeva la carica di Presidente al Prof. Paolo Biagi, dell'Università Ca' Foscari di Venezia, che la ricopre tuttora.

Il Prof. Paolo Biagi, nel 1990, riprendeva le ricerche nella Grotta dell'Edera di Aurisina che venivano continuate, con compagne annuali, sino al 2002. Questo presidente ha curato in particolar modo la sezione editoriale trasformando gli Atti e i Quaderni in pubblicazioni affermate anche a livello internazionale.

La Società ha pubblicato dal 1970 al 2011 diciotto volumi di Atti e dal 1973 al 2018 quindici Quaderni monografici.

Dal 1986 ha regolarmente svolto l'attività di conferenze sugli argomenti preistorici, dal 2020 presso la Sala Incontri del Museo Civico di Storia Naturale.

Inoltre, dal 2016 al 2019, ha collaborato col Comune di Trieste e la Soprintendenza Archeologia Friuli Venezia Giulia alla rassegna PalaeoMovies, cinema documentario sulla preistoria dell'uomo, tenutasi presso il Museo Civico di Storia Naturale.

8) che la RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INIZIATIVA è la seguente:
(descrivere in modo esaustivo l'iniziativa)

• • • • •
•••• •••••••••• ••••
•••••••• •••••••••• ••••

- descrizione esaustiva dell'iniziativa, anche in relazione ai criteri di cui all'art.13 del Regolamento

Le conferenze sono previste da marzo a giugno 2022 e da ottobre a dicembre 2022.
Orario 17-18:30

Elenco delle conferenze:

- 16/3/22 - dott. Roberto Micheli (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, Paesaggio FVG) - "Palù di Livenza: una palafitta pluristratificata del Neolitico"
- 6/4/22 - dott.ssa Katia Gavagnin (Università di Udine) - "Nuove scoperte nella terra di Ninive"
- 20/4/22 - prof. Paolo Paronuzzi (Università di Udine) - "I castellieri di Trieste"
- 18/5/22 - prof. Giorgio Manzi (Università di Roma, Accademia dei Lincei) - "I nostri Neanderthal"
- 15/6/22 - dott. Francesco Boschini (Università di Siena) - "L'arrivo dell'uomo anatomicamente moderno in Italia"
- 19/10/22 - dott. Federico Bernardini (Università di Venezia, ICTP Trieste) - "La fine della protostoria nell'area di Trieste: gli accampamenti romani di San Rocco e Grociana piccola"
- 16/11/22 - dott.ssa Katarina Gerometta (Università di Pola) - "Gli insediamenti Neolitici in Croazia"
- 14/12/22 - prof. Giovanni Boschian (Università di Pisa) - "San Bartolomeo: una cava di selce 12000 anni fa"

Tutte le conferenze sono di notevole caratura culturale, sono tenute da professori universitari e archeologi, e riguardano le scoperte recenti in materia.

Le conferenze continuano una consolidata tradizione ultratrentennale di attività divulgativa di qualità, aperta da sempre a tutta la cittadinanza.
Hanno sempre avuto un notevole riscontro di pubblico, e negli ultimi due anni sono state già tenute nella medesima sala del Museo.

(ATTENZIONE! Controllare che il testo all'interno delle caselle di testo descrittive sia visibile anche in fase di stampa, in caso lo spazio non fosse sufficiente scrivere "VEDI ALLEGATO", da allegare alla domanda)